



Operai, impiegati pensionati hanno fatto un primo bilancio e ce lo raccontano

Delusi o soddisfatti, ma tutti chiedono una politica sociale più incisiva ed equa

L'INCHIESTA

CONTENTI O NO Ecco un'altra «lenzuolata» di lettere a l'Unità sulle retribuzioni di gennaio, le prime con la rimodulazione delle aliquote Irpef. C'è chi è riconoscente per le promesse mantenute dal governo, c'è chi è arrabbiato perché i conti non tornano. Quelli di sinistra vorrebbero segnali più forti....

Caro Prodi, si può fare di più per gli stipendi

Trenta euro in più

Non sono molti, non cambiano nulla, non significano granché, ma questi (circa) 30 euro in più che ho trovato nella busta paga di gennaio fanno giustizia di tante menzogne diffuse nei giorni della finanziaria. Non scendo in piazza a dirlo in giro, ma mi piacerebbe che qualcuno lo facesse sapere a quelle centinaia di migliaia di fessi che sono scesi in piazza al seguito del pifferaio per protestare contro la finanziaria.

Alessandro

Spiegateci: sono ricco?

Sono mesi che ci sentiamo raccontare storie dai nostri ministri, storie che dicevano che in realtà questa finanziaria sarebbe stata più equa... che alla fine chi ha un reddito medio guadagna e a pagare sarebbero stati i "ricchi"... poi arriva l'ora della verità, si guarda il numerino in fondo alla busta paga e si nota: stipendio mensile lordo 1.776,48, stipendio netto ottobre 1.292,11 (preso a riferimento perché non ho altri importi quali straordinari e festività di domenica che storpiano i dati) stipendio netto gennaio 1.243,82. Ora spiegateci una cosa: sono ricco? non capisco! Forse ho sbagliato a votare!

Lorenzo Giannini

È andata bene

Mi chiamo Antonio Renga, dipendente della Sun di Napoli, categoria C1, reddito annuo di 19500 euro. Ho trovato un aumento netto di 25 euro. P.S. Per me è ottimo ma molti colleghi neanche ci fanno caso, perché i sindacati non fanno un po' di propaganda?

Gli aumenti ci sono

Vorrei sapere perché gli italiani che hanno avuto un incremento nella busta paga non riflettono sulla differenza tra governo attuale e quello passato. Perché gli aumenti ci sono stati e molto di più del passato.

F.R.

Promesse mantenute? Boh

Nella prima colonna c'è gennaio 2006, nella seconda c'è gennaio 2007; l'aumento lordo contrattuale di 97 euro diventa, per effetto di tutte le tassazioni dovute, di 52,24. Significa che su 97 euro ho pagato tassazioni per 44,76 ovvero il 46,15%. Se poi moltiplichiamo lo stipendio di gennaio 07 per 13 mensilità siamo sotto i 27.000. Promesse mantenute o siamo alle solite? Boh fate voi.....
Saluti. Dario Insani

I conti non tornano

Pensionato, provincia di Salerno Imponibile lordo 2006 : euro 30.000 pensionato con coniuge a carico e con due figli maggiorenni disoccupati. Scomparsa delle deduzioni e ripristino delle detrazioni. Poi tassa regionale e comunale esosissima considerando di non usufruire di assegni familiari, l'aumento delle autostrade, del bollo auto, delle tasse di scopo dei comuni, del canone tv e di quello che succederà con l'Ici, dico che per me e per quelli come me è un disastro. Alla faccia del far pagare quelli oltre i 40.000 euro. Con la mia pensione devo mantenere una famiglia di quattro persone oltre un quinto che lavora a Milano e che non è ancora autonomo al 100% ed al quale devo inviare qualche aiutino. La società cambia, le problematiche pure, ma chi governa sembra vivere in un mondo parallelo. Sono deluso e mi reputo ancora un fortunato perché collaboro con la Cgil e lo Spi (sono un volontario) e la situazione per molti lavoratori e pensionati è drammatica. Grazie per l'attenzione.

Poco, ma qualcosa c'è

Come promesso dal nostro carissimo Prodi nella busta paga di gennaio



Foto di Elio Colavolpe / Emblema

2007 ho avuto un aumento di euro 25,00. Non è la cifra che conta, è la serietà di questo governo e la capacità in pochi mesi di cominciare a sanare i disastri di questa destra imbrogliona e parolaia che ci ha fatto far la fame per 5 anni!!!

Maria

Insegnante con 40 euro in più
Cara Unità, nella mia busta paga di gennaio mi sono ritrovato con 40 euro in più. (più del rinnovo del precedente contratto berlusconiano dopo 2 anni). Sono un insegnante della scuola media. Cordialmente.

Vito Gianfreda

La mia busta paga piange

Cara Unità, ti scrivo per farti sapere che la mia busta paga piange come sempre, avendo una pensione di euro 37.200,00 annui con a carico la moglie. Con la nuova finanziaria io ci perdo. Questa mi sembra una cosa non corretta. Io sono pensionato da 10 anni e la mia pensione non solo non ha recuperato nulla ma il costo della vita l'ha indebolita. Non piango ma non sono contento di tutto questo, anche perché, Regione e comuni stanno aumentando tutte le loro tariffe. ICI, addizionale comunale ecc...
Ciao e Buon lavoro

G. Fumagalli

Mastella non rovinare tutto

Beh, io me lo aspettavo, perché credo che il governo attuale sia più serio di quello di prima: come lavoratore dipendente con tre figli la mia paga a gennaio è stata 70 euro più «pesante» di quella di novembre. Se poi ci metto il rimborso per le spese di palestra e piscina, previsto in finanziaria, devo dire che l'aiuto alla famiglia (e non credo solo alla mia) c'è e si vede. Comunque grazie anche a nome di Olmo, Tommi e Guglielmo (e Francesca!). Poi mi auguro che i ministri, a partire da Mastella, non rovinino il buon lavoro fatto.

Roberto Caielli

Mi basta un Paese normale

Ho un buono stipendio da docente di prima fascia AFAM. Da buon compagno Ds sarei anche stato disposto a rimetterci qualcosa pur di vedere l'Italia tornare ad essere un Paese normale anche nell'economia. Ho avuto comunque più di 10 euro di aumento nell'ultima busta paga (1809,95 a gennaio, contro i 1797,01 di novembre).

Daniel Fusi - Siena

Grazie comunisti!

Finalmente la mia busta paga è migliorata di circa 40 euro, (grazie ai famigerati comunisti).
Un saluto.

Domenico

Aumenti uguale a zero

Il mio contratto di lavoro è per i dipendenti del terziario e della distribuzione. Sono in età pensionabile. Il mio stipendio non raggiunge i 1.250 euro mensili. Sono impiegata al terzo livello. Non ho visto nessun cambiamento nella busta paga di gennaio. Se fosse possibile e con parole chiare e comprensibili a vorrei conoscere il Vs. pensiero? Ho creduto veramente nelle parole dei dirigenti della sinistra, devono per forza tutelare quelli che le tasse le hanno sempre pagate fino all'ultimo euro/lira.
Grazie

Per me una delusione

Dopo la nuova finanziaria il mio stipendio (che io ritengo comunque molto buono circa 38.000 euro all'anno) è diminuito di circa 100 euro al mese principalmente per l'aumento della tassazione sulle auto in benefit (dal 30% al 50%). L'aumento per la mia auto sw è stato di 90 euro al mese, quindi pagherò per la mia auto 170 euro. Onestamente mi sembrano veramente troppi, e penso che i timori che avevo dopo aver votato l'attuale governo si sono verificati. È la prima volta che mi capita una cosa di questo genere, facendo i calcoli, a fine anno, mi decuteranno una mensilità. Sono assolutamente deluso e soprattutto, da dipendente (noi le tasse

le abbiamo sempre pagate) molto arrabbiato. Aspetterò fine anno, e l'effetto di tutta la manovra per giudicare, ma l'anno non è cominciato bene.

Un piccolo aumento

Sono un docente del liceo classico «M. Minghetti» di Bologna ed ho un'anzianità di servizio di 33 anni. La mia busta paga è lievitata in seguito al fatto che non ho pagato l'addizionale regionale IRPEF di euro 35,03 e l'addizionale comunale pari ad euro 15,57, ma la cifra netta dello stipendio di gennaio è di euro 1805,88, che confrontata con quella usuale di euro 1731,14 dà un utile netto di euro 24,14, che rappresenta il vantaggio economico reale. Non è moltissimo, ma comunque è un vantaggio. Il Governo non ha detto cose false, Berlusconi ed i suoi accoliti sì. Vorrei che questa semplice verità fosse evidente a tutti.

Paolo Staffiere

Sono scapolo, non mi lamento

Mi chiamo Romeo Bertossi, ho quarant'anni e diciotto (più qualche mese) di anzianità presso l'azienda dove lavoro; Officine Riunite Udine s.p.a. già Gruppo IMER da sette anni. Nel mese di gennaio ho percepito in busta paga 1028 euro per 120 ore lavorate più tutte le festività e i p.a.r. goduti. Contro i 1174 euro di novembre con

LA SCHEDE

Le nuove aliquote Irpef introdotte dalla finanziaria

La legge finanziaria per il 2007 ha modificato in senso più equo le aliquote Irpef e i relativi scaglioni di reddito, invertendo la tendenza dei cinque anni precedenti che hanno privilegiato le fasce di reddito medio-alte e penalizzato quelle più basse.

Le nuove tabelle, entrate in vigore a partire dal primo gennaio di quest'anno, prevedono una "no tax area" (ovvero una fascia di reddito esente da qualsiasi forma di imposizione fiscale) per chi guadagna fino a 7.500 euro annui. Per i redditi annuali fino a 15.000 euro è prevista un'aliquota Irpef del 23 per cento, che passa al 27 per cento per lo scaglione successivo, cioè quello tra 15.000 e 28.000 euro all'anno.

I redditi compresi nella fascia tra 28.000 e 55.000 euro annui, invece, sono sottoposti a un'aliquota Irpef pari al 38 per cento. Il carico fiscale sale gradualmente anche per le due fasce successive, le più alte: per i redditi annui compresi tra 55.000 e 100.000 euro l'aliquota Irpef è infatti del 41 per cento, mentre per i redditi superiori ai 100.000 euro all'anno è pari al 43 per cento.

152 ore lavorate e i 1090 euro di ottobre con 176 ore lavorate. Sono scapolo e non ho niente da lamentarmi, vivo con i miei assieme a mio fratello.

Non mi sono emozionata

Boh! sono una single (con reddito annuo di 24.000 euro) e nella busta paga di gennaio ho trovato circa 18 euro in più. Da un calcolo approssimativo mi aspettavo 10/12 euro. Comunque niente per cui emozionarsi e niente per cui addolorarsi. Ciao.

Maria Antonia Polin

Statale e «fannullona»

Busta paga: circa 6 euro netti in meno e, in prospettiva, condizioni di lavoro peggiori, essendo io una fannullona che lavora (?) nella tanto deprecata pubblica amministrazione!!! Sarei disponibile a trasferirmi in quei fantomatici uffici dove il problema è quello di far passare il tempo perché viceversa io sono spesso costretta a straordinari (non pagati) per far fronte alla carenza di personale e, forse alla cattiva organizzazione. Complimenti al centro sinistra, sia per l'impostazione della finanziaria, che per come risponde alle esigenze del suo elettorato!!! Non crediate che io sia un'elatrice di destra, faccio anzi parte della direzione comunale dei ds della mia città, ma sono profondamente delusa, sia della politica del partito che di quella del governo. Vi abbiamo votato e sostenuto per riaccendere la speranza nel paese e aumentare gli spazi di partecipazione e di democrazia, Non un passo in questo senso è stato fatto.

Catia Tozzi

Ci sono più trattenute

Carissimi, purtroppo dal controllo tra la busta paga dell'anno 2006 e quella del 2007 ho trattenute per lo 0,7% in più. Con coniuge a carico e 1 figlio. Mi auguro che ciò serva a migliorare il futuro (come dite Voi), comunque speravo che pagassero di più categorie come i notai che sono un ordine praticamente inutile. Spero ancora nei DS per un'Italia migliore

Lavoratrice con 11 euro in più

Ho fatto il confronto basandomi sulla differenza Irpef visto che il sistema delle detrazioni è cambiato. Sono una lavoratrice che si aggira sui 22.000 euro lordi all'anno senza familiari a carico. In busta 11 euro in più.

La nuova Irpef premia il 62% delle famiglie

Un'indagine dell'Isae rileva che il risparmio sarà in media di 214 euro

Le nuove aliquote Irpef, combinate con l'aumento degli assegni familiari e con l'aggravio dei contributi e delle nuove addizionali regionali, premieranno sei famiglie italiane su dieci. Secondo una ricerca dell'Isae, infatti, il 61,8% dei nuclei familiari pagherà quest'anno 214 euro in meno di Irpef, mentre ci rimetterà il 28,7% dei contribuenti, con esborzi maggiori in media di 450 euro. Nessun beneficio, invece, ma nemmeno alcun aggravio sarà avvertito da circa 2 milioni di famiglie, pari al 9,5% del totale, tra cui i poveri incapienti su cui gli sconti d'imposta non hanno effetti.

L'analisi dell'Istituto pubblico di Studi e Analisi Economiche stima così l'alleggerimento che deriva dalle nuove norme, ma punta anche l'indice su alcuni risultati mancati per raggiungere una maggiore equità: «Tanto nel sostegno dei poveri quanto in quello delle famiglie

numerose - affermano i ricercatori Isae - gli strumenti utilizzati potrebbero non essere i più adeguati». Ecco qualche dato. Gli sconti arrivano solo al 25,4% dei lavoratori autonomi, che nel 71,6% dei casi devono mettere meno al portafoglio e sborsare più tasse: a pesare non è solo l'aumento dei contributi previsto per

Secondo l'analisi il 28,7% dei contribuenti dovrà pagare di più. Nessun beneficio né aggravio per due milioni di famiglie

questa categoria, ma anche l'assenza dei benefici per gli assegni familiari, che vengono versati solo ai lavoratori dipendenti. Più attenzione, invece, per i pensionati: il 73,1% avrà un vantaggio fiscale dalla manovra finanziaria.

C'è anche qualche contraddizione. L'effetto «poveri incapienti» gonfia il numero delle famiglie meridionali che non viene toccata dalla riforma, ben il 19,2% contro il 5,5% al Centro e il 4,2% al Nord: in questo modo ci guadagna il 57% delle famiglie che vive a Sud, contro il 68,8% di quelle che abitano nelle regioni centrali e il 62,23% delle settentrionali. Lo sconto per i figli, inoltre, si ferma all'imposta statale e non si estende a quelle locali: così per le famiglie con coniuge e due figli a carico, il beneficio riguarda una quota del 60,2% (tra i single si sale al 66,8%, per arrivare al 68% per chi ha solo il coniuge a carico).